

più alle armi alcun militare di truppa (compresi i sottufficiali) nelle condizioni previste dall'onorevole Beltrami, poichè, per quanto concerne la classe del 1900, sino ad ora non sono stati chiamati alle armi che i militari — esclusi gli ufficiali — di 1<sup>a</sup> categoria, appartenenti ai primi due quadri-mestri.

« *Il sottosegretario di Stato*

« FINOCCHIARO-APRILE ANDREA ».

**Berardelli.** — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere quali provvedimenti intenda adottare a favore dei maestri provvisori della provincia di Cosenza che ritornati, dalla guerra e in gran numero, sono rimasti senza posto ed oggi si dibattono in gravissime condizioni di vita con evidente offesa alla classe magistrale e della scuola, che in Calabria ha bisogno di maggiori cure, per la lotta contro l'analfabetismo ».

**RISPOSTA.** — « La condizione dei maestri provvisori che avevano dovuto lasciare l'insegnamento perchè chiamati in servizio militare, è stata già presa in particolare e benevola considerazione da parte dell'Amministrazione. I decreti luogotenenziali 15 maggio 1919, n. 882, e 29 agosto 1919, n. 1675, hanno infatti sancito alcune speciali disposizioni a favore di quei maestri, per le quali giova sperare che i maestri stessi potranno conseguire durante il corrente anno scolastico il definitivo collocamento.

« Di tali disposizioni trarranno beneficio anche i maestri provvisori smobilitati della provincia di Cosenza i quali, ove i posti messi a concorso per quella provincia non fossero sufficienti per il collocamento di tutti coloro che hanno presentata la domanda per l'ammissione al concorso, potranno essere assegnati ai posti eventualmente vacanti in altre provincie, giusta le disposizioni dell'articolo 8 del succitato decreto 29 agosto 1919.

« Inoltre il decreto-legge 25 novembre 1919, n. 2213, che provvede alla costituzione di fondi per opere di previdenza ed assistenza a favore dei maestri elementari e dei direttori didattici del Regno prevede tra le altre forme di assistenza, anche quelle del collocamento dei maestri disoccupati.

Si assicura, in fine, l'onorevole interrogante che è fermo intendimento del Governo di dare sempre maggiore e più vigoroso sviluppo alla scuola elementare e po-

polare, con l'aumentare, tra l'altro il numero delle scuole non appena si otterranno dal Tesoro nuovi stanziamenti di fondi: in tal modo si ritiene di potere, in breve periodo di tempo, sistemare tutti i maestri disoccupati.

« *Il sottosegretario di Stato*

« CELLI ».

**Bergamo.** — *Al ministro dell'industria, commercio e lavoro.* — « Per sapere se non creda opportuno elevare la somma di lire 350, stabilita come limite massimo per l'obbligatorietà delle assicurazioni contro l'invalidità e la vecchiaia (decreto luogotenenziale n. 603, del 21 aprile 1919) alla somma di lire 500, e ciò per non lasciare a moltissimi padroni la possibilità di sottrarsi al decreto in parola ».

**RISPOSTA.** — « Occorre anzitutto precisare che il limite della retribuzione di lire 350 mensili, stabilito dal decreto-legge 21 aprile 1919, n. 603, per l'obbligo dell'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia riguarda solo gli impiegati ed assimilati; perchè gli operai ed in genere per i lavoratori manuali non è stabilito alcun limite massimo, essendo, cioè, questi ultimisoggetti all'obbligo predetto qualunque sia il loro salario. Ora anche il Consiglio superiore della previdenza e delle assicurazioni, nell'esaminare lo schema di regolamento per l'esecuzione del precitato decreto-legge, ha espresso il voto che il limite di cui si tratta sia elevato a quello di lire 600 mensili; e questo Ministero, riconoscendo in massima l'opportunità di accogliere quel voto in relazione all'attuale misura degli stipendi, non ha alcuna difficoltà a consentire che il decreto-legge sia quanto prima esaminato e discusso dal Parlamento in sede di conversione in legge ed allora sarà anche concordato in quale misura convenga stabilire il limite massimo di retribuzione agli effetti dell'obbligo dell'assicurazione per gli impiegati ed assimilati.

« *Il sottosegretario di Stato*

« RUINI ».

**Bergamo.** — *Al ministro per la ricostituzione delle terre liberate.* — « Per sapere quali provvedimenti abbia in animo di attuare per ovviare alla totale mancanza di acqua potabile nella zona del Montello martoriato e sconvolto dalla guerra e se all'occorrenza non creda doveroso per lo Stato